



UFFICIO DI PRESIDENZA

Pistoia, 25 marzo 2020

Circ. n. 231

Al personale docente
Alle studentesse e agli studenti
Alle loro famiglie
SEDE E SUCCURSALE
Al Sito WEB

Oggetto: Ulteriori indicazioni operative per gli interventi di didattica a distanza

In considerazione del previsto prolungamento della sospensione delle ordinarie attività didattiche in presenza, a integrazione di quanto già indicato nella circolare n. 222 del 12 marzo 2020, si forniscono ulteriori indicazioni per l’attuazione degli interventi di didattica a distanza.

1. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DI DIDATTICA A DISTANZA

Per la didattica a distanza occorre fare riferimento alle Note del Ministero dell’Istruzione n. 279 dell’8 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020. In particolare, si sottolinea che:

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti.

Costituiscono invece valide forme di didattica a distanza:

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso *videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo*; la *trasmissione ragionata di materiali didattici*, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’*impiego dei registri di classe* in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva *rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app interattive educative* propriamente digitali.

Da queste indicazioni risulta chiaramente che la didattica a distanza può attuarsi in molte forme diverse, ma in ogni caso non può consistere nella trasmissione di materiali e/o nell’assegnazione di compiti. Deve esserci sempre la guida del docente e la restituzione del compito assegnato.

2. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nella Nota del 17 marzo 2020 si specifica che, ferma restando la necessità di mantenere un contatto diretto con gli studenti, “occorre ricercare un *giusto equilibrio* tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un’eccessiva permanenza davanti agli schermi”. In particolare, per quanto concerne la scuola secondaria di secondo grado si sottolinea che:

Il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.



In questa prospettiva, consultati i coordinatori dei Dipartimenti disciplinari e dei singoli Consigli di Classe, si raccomanda di:

- 1) programmare un numero di ore di videolezione non superiore al 50% delle ore curricolari previste per la propria disciplina;
- 2) evitare che gli studenti di una classe debbano partecipare a più di tre ore di videolezione in una giornata;
- 3) fare in modo, se possibile, che tra un intervento e l'altro vi sia una pausa di almeno 15 minuti.

Una volta raggiunto un equilibrio che risulti sostenibile per gli studenti e i docenti, è opportuno che l'orario delle videolezioni diventi stabile e non venga rimodulato di settimana in settimana.

Si ricorda che nella progettazione dei propri interventi didattici ogni docente curricolare deve muoversi d'intesa con i docenti di sostegno.

Si precisa, infine, che è possibile concordare videolezioni con gruppi circoscritti di studenti e non a classe intera, allo scopo di mettere in atto interventi mirati di supporto agli apprendimenti, secondo modalità analoghe a quelle dei corsi di recupero o dello sportello “Help”. Tali interventi possono essere programmati in deroga al limite massimo raccomandato di tre ore di videolezione al giorno.

3. UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Si ribadisce che l'agenda di classe del registro elettronico costituisce l'imprescindibile punto di riferimento per l'organizzazione di tutti gli interventi di didattica a distanza.

A parziale rettifica di quanto indicato nella circolare n. 222 del 12 marzo 2020, si ritiene che, in considerazione della prolungata sospensione delle attività didattiche in presenza, sia opportuno che i docenti appongano la propria firma sul registro elettronico in corrispondenza dei giorni in cui svolgono delle videolezioni, avendo cura di:

- 1) selezionare la voce “Didattica a distanza” nel menù a tendina che descrive la tipologia di lezione;
- 2) non registrare come assenti su *ClasseViva* gli studenti che non prendono parte al collegamento, ma inserire tra le annotazioni per le famiglie la loro assenza;
- 3) indicare analiticamente i contenuti della lezione.

Ai docenti che non svolgano videolezioni si suggerisce di firmare una sola volta alla settimana il registro di classe, indicando puntualmente gli interventi di didattica a distanza messi in atto, allo scopo di lasciare traccia delle proprie attività.

4. LA VALUTAZIONE

Nella Nota del 17 marzo il Ministero scrive:

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

In questa prospettiva, si conferma quanto già indicato nella circolare n. 222 del 12 marzo 2020, ovvero che le valutazioni raccolte ‘a distanza’ hanno valore formativo. Perché possa rimanerne traccia, si raccomanda ai docenti di utilizzare i simboli “+” e “-”, integrandoli con un breve giudizio da riportare nello spazio visibile alle famiglie.



LICEO STATALE “NICCOLÒ FORTEGUERRI”
Liceo Classico, delle Scienze Umane, Economico Sociale e Musicale
PISTOIA



La mancata partecipazione di uno studente alle attività a distanza deve essere comunicata al Dirigente Scolastico, allo scopo di avvertire le famiglie e prevenire il rischio di dispersione scolastica.

5. REVISIONE DEI PIANI DI LAVORO

In base a quanto concordato in sede di Dipartimento disciplinare in occasione delle riunioni svoltesi nel mese di marzo, i singoli docenti dovranno rivedere i piani di lavoro individuali consegnati all’inizio dell’anno scolastico e nella relazione finale indicheranno le variazioni apportate e gli strumenti adottati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Anna Maria Corretti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell’art. 3, comma 2 del D.L.vo 39/93